

Prot.n.5704 del 19/12/2024

PATTO TERRITORIALE BASILICATA NORD OCCIDENTALE
BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI
ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE
TERRITORIALE

ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro
dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

DECRETO CONCESSIONE PP09BNO COMUNE DI PICERNO

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai Patti Territoriali";

VISTO il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 16;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area";

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, stabilisce al comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali, ove non costituiscano residui perenti e fatti salvi gli impegni già assunti in favore delle imprese beneficiarie ovvero relativi alle rimodulazioni già autorizzate, nonché le risorse



necessarie per la copertura degli oneri per controlli e ispezioni, sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, e demanda ad apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei citati progetti, anche valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali;

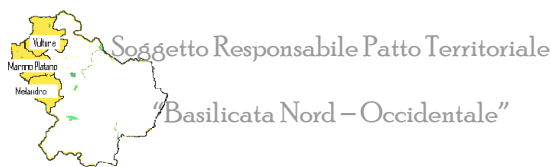
VISTO il decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021 che individua, in attuazione dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché la disciplina per l'attuazione dei precitati progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali;

VISTO, in particolare, che l'articolo 3, comma 1 del succitato decreto del 30 novembre 2020 dispone che, con successivo provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, sono assegnate le risorse residue dei Patti territoriali, così come definite dal precitato art. 28, comma 3, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, e sono stabiliti le modalità ed i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 2 dello stesso decreto del 30 novembre 2020;

VISTO il decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico "Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale" (di seguito Bando) che definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nonché il soggetto gestore dell'intervento, gli indicatori di valutazione per ciascuno dei criteri di valutazione previsti per la selezione dei progetti pilota, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità e gli ulteriori elementi utili per l'attuazione dell'intervento agevolativo, anche con riferimento alle modalità di preselezione, da parte dei soggetti responsabili, dei singoli interventi che costituiscono il progetto pilota e alla definizione dei relativi costi ammissibili e agevolazioni concedibili;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del decreto direttoriale del 30 luglio 2021 nel quale viene stabilito che per l'assegnazione dei contributi previsti dal decreto le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 105.000.000,00 (centocinque milioni), comprensivi degli oneri per la gestione dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 3 e delle spese di funzionamento di cui all'articolo 6, comma 6, fatti salvi eventuali incrementi della dotazione finanziaria disposti con successivi provvedimenti legislativi o amministrativi.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che, tra le altre disposizioni, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico la nuova denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio 30 ottobre 2023, n. 174, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”;

VISTA la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese - avvenuta con D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 al n. 200;

VISTO il decreto del Direttore Generale del 13 aprile 2023, di approvazione della graduatoria definitiva con i punteggi attribuiti ai progetti pilota, stilata dalla Commissione nella riunione del 22 marzo 2023, allegata al decreto stesso come adeguata con decreto direttoriale 27 novembre 2023;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2024 - Assegnazione di risorse del “Programma nazionale complementare di azione e coesione imprese e competitività 2014-2020” (POC IC) agli interventi agevolativi “Progetti pilota”, “Voucher per consulenza in innovazione” e “Investimenti sostenibili 4.0”. Destinazione di risorse del POC IC al cofinanziamento dei bandi europei emanati nel quadro dell’Iniziativa «Chip per l’Europa», relativi al lancio di linee pilota innovative. Modifica del dm 10 febbraio 2022, che, tra le altre disposizioni, ha assegnato risorse aggiuntive per euro 66.235.390,72, comprensivi degli oneri per la gestione dell’intervento di cui all’articolo 3, comma 3 e delle spese di funzionamento di cui all’articolo 6, comma 6 del Bando, per sostenere progetti pilota ritenuti idonei all’assegnazione di contributi con graduatoria definitiva e relativi alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto debbono ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

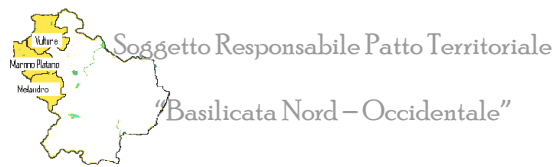
CONSIDERATO che la Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l., Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Basilicata Nord Occidentale, ha presentato istanza di Agevolazione in data 15/02/2022 ai sensi del Decreto Direttoriale del 30 luglio 2021 per una richiesta complessiva di € 9.515.726,00 per la realizzazione del progetto pilota denominato “Basilicata Paesaggio Umano Sostenibile - Identità e reti di integrazione della Basilicata Nord Occidentale”, utilmente collocato all’ottava posizione della graduatoria del 13 aprile 2023 e di quella adeguata del 27 novembre 2023, risultante, pertanto, assegnatario delle risorse richieste;

VISTO che a tale progetto è stato assegnato un numero di protocollo con identificativo PP0022;

CONSIDERATO che con pec del 22/04/2024 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha provveduto a notificare alla Sviluppo Basilicata Nord Occidentale - società consortile mista a r.l. - il decreto di concessione delle agevolazioni n. 0000275 del 19/04/2024, per un importo di € 9.515.726,00 di cui € 9.062.596,31 a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali e pubbliche del progetto pilota denominato “Basilicata Paesaggio Umano Sostenibile - Identità e reti di integrazione della Basilicata Nord Occidentale”;

CONSTATATO che il decreto di agevolazione è stato controfirmato per accettazione e trasmesso tramite pec al Ministero delle Imprese e del Made In Italy;

VISTO che con pec del 05/08/2024 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha provveduto a notificare alla Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. il Protocollo “Allegato 2” al decreto di assegnazione dei contributi;



CONSIDERATO che tra gli obblighi gestionali del Soggetto Responsabile è ricompresa l'Assistenza ai soggetti beneficiari delle agevolazioni per quanto concerne le procedure di funzionamento del bando ivi compresa l'emissione dei provvedimenti di concessione dei contributi per i soggetti pubblici e privati ricompresi nell'Allegato 1 del decreto di concessione n. 0000275 del 19/04/2024;

VISTA l'Istanza di agevolazione per il progetto infrastrutturale denominato "Valorizzazione Monte li Foj - mobilità sostenibile", presentata dal Comune di Picerno, trasmessa via pec ed identificata con protocollo N.5194 del 31/01/2022;

CONSIDERATO che nel Progetto Pilota autorizzato e finanziato dal Ministero delle imprese e del made in Italy è indicata, al progressivo n. 9, l'iniziativa infrastrutturale proposta dal Comune di Picerno (soggetto beneficiario) per la quale lo stesso Ente ha acquisito il CUP n. H82H22000850001;

CONSIDERATO che le risorse assegnate, oltre ad avere un vincolo di destinazione a determinate Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), hanno un vincolo relativo al cronoprogramma di spesa che impone l'ultimazione degli interventi agevolati entro la data del 31/12/2026;

VISTA la documentazione richiesta dalla Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. con nota Prot.n. 5548 del 24/04/2024, restituita dal Comune di Picerno in data 29/04/2024 contenente, tra l'altro, l'impegno a realizzare l'ultimazione degli interventi entro la data stabilita dal Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTA la documentazione richiesta dalla Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. con nota Prot. 5664 del 26/11/2024 restituita dal Comune di Picerno in data 19/12/2024, contenente la dichiarazione a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, relativa, tra l'altro, alla conformità dell'operazione alle norme ambientali, a quelle sulle pari opportunità e alla non discriminazione;

VISTA la determina 179 del 19/12/2024 del Comune di Picerno con la quale è stato nominato RUP dell'intervento l'ing. Valerio Laurino;

CONSIDERATO che il complessivo concedibile ammonta a € 400.000,00;

VISTO il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci della Sviluppo Basilicata Nord Occidentale del 29 dicembre 2021 con cui sono stati conferiti i poteri di firma al dott. Antonio Alvino, a seguito della nomina di Amministratore Unico della Società;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto debbono ritenersi parte integrante e sostanziale dell'atto.

DECRETA

Art. 1

di concedere al Comune di Picerno il contributo di Euro 400.000,00 (Euro quattrocentomila/00) per la realizzazione dell'iniziativa infrastrutturale n. 9 denominata "Valorizzazione Monte li Foj - mobilità sostenibile", ricompresa nel Progetto Pilota del Patto Territoriale Basilicata Nord Occidentale denominato: "Basilicata Paesaggio Umano Sostenibile - Identità e reti di integrazione della Basilicata Nord Occidentale". L'importo concesso potrà essere integrato qualora si rinvenissero economie nell'ambito delle risorse affidate



al Progetto Pilota e previa approvazione della rimodulazione da parte del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Art. 2

di approvare gli importi e le voci di spese ammesse nell'Allegato 1, parti integranti del presente decreto;

Art. 3

di approvare il manuale delle Istruzioni Operative (**Disciplina dei rapporti fra Sviluppo Basilicata Nord Occidentale ed il soggetto beneficiario**) allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per disciplinare il rapporto nell'esecuzione dell'intervento e nella gestione del progetto pilota tra il Soggetto Responsabile (Sviluppo Basilicata Nord Occidentale) e il Soggetto beneficiario (Comune di Picerno);

Art. 4

di subordinare, la concessione del contributo di cui sopra, all'accettazione mediante sottoscrizione da parte del Comune di Picerno, del presente provvedimento e delle allegate Istruzioni Operative con la consapevolezza che la concessione dell'agevolazione potrà essere in qualunque momento revocata nei casi previsti dalle disposizioni che disciplinano il Progetto Pilota;

Art. 5

che il beneficiario, con la sottoscrizione del presente decreto e relativi Allegati, dichiara di prenderne visione e di accettare, senza riserve, le condizioni in esso contenute;

Art. 6

che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione;

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet della Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l..

Savoia di Lucania lì, 19/12/2024

Per accettazione

Il Soggetto Beneficiario

Comune di Picerno

Il Soggetto Responsabile

Sviluppo Basilicata Nord Occidentale

L' Amministratore Unico
Dott. Antonio Alvino



ALLEGATO 1

DATI BENEFICIARIO:

Denominazione: COMUNE DI PICERNO

P.IVA: 00958190761

CUP: H82H22000850001

Tipologia Programma: ENTI PUBBLICI

Titolo del progetto	Valorizzazione Monte li Foj - mobilità sostenibile
Data prevista di ultimazione	31/12/2026
Ubicazione del progetto (Comune, indirizzo)	Comune di Picerno, località monte li Foj e centro abitato
Tipologia di infrastruttura (ad es. Incubatore d'impres, infrastruttura turistica, infrastruttura a supporto dell'agricoltura e della zootecnia, ecc.)	Infrastruttura turistica e a supporto della zootecnia
Totale spese previste in €:	€ 400.000,00

Tipologia di Costo	
Importo lavori	€ 285.168,85
Spese tecniche	€ 32.000,00
Espropri/accatastamenti	€ 2.700,00
IVA	€ 72.131,15
Altri costi (a disposizione dell'Amministrazione)	€ 8.000,00
TOTALE	€ 400.000,00

Per accettazione

Soggette Beneficiario
Comune di Picerno

Il Soggetto Responsabile
Sviluppo Basilicata Nord Occidentale

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Alvino



Allegato 2

DEFINIZIONI e ISTRUZIONI OPERATIVE

<i>Ministero</i>	<i>Ministero delle imprese e del made in Italy, prima Ministero dello Sviluppo Economico</i>
<i>Decreto interministeriale di finanziamento</i>	<i>Decreto Interministeriale MISE - MEF 30 novembre 2020 di apertura del programma</i>
<i>Bando</i>	<i>Decreto Direttoriale 30 luglio 2021</i>
<i>Decreto di assegnazione</i>	<i>Decreto Direttoriale 19 aprile 2024</i>
<i>Regolamento ABER</i>	<i>Il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1 ° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE</i>
<i>Regolamento FIBER</i>	<i>Il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 369 del 24 dicembre 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</i>
<i>Regolamento GBER</i>	<i>Il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE Regolamento de minimis Il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»</i>
<i>TFUE</i>	<i>Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea</i>
<i>Soggetto Responsabile</i>	<i>Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società mista a r.l.</i>
<i>Soggetto Beneficiario</i>	<i>Il soggetto titolare dell'intervento pubblico ammesso all'agevolazione</i>
<i>Progetto pilota</i>	<i>L'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da enti locali e imprese di micro, piccola e media dimensione nell'ambito di un unico disegno strategico</i>

Sviluppo Basilicata Nord – Occidentale – Soc. Cons. Mista a r.l.



<i>Interventi</i>	<i>Singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota</i>
<i>Unità produttiva</i>	<i>Struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati</i>
<i>Registro nazionale aiuti</i>	<i>La banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato</i>
<i>Registro SIAN</i>	<i>la sezione applicativa del Sistema informativo agricolo nazionale, istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</i>
<i>Registro SIPA</i>	<i>la sezione applicativa del Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura, realizzato nell'ambito del SIAN, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura</i>
<i>CDP</i>	<i>Cassa depositi e prestiti S.p.A., erogatore dei finanziamenti</i>

Disciplina dei rapporti fra Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. ed il soggetto beneficiario di un contributo a valere sul PATTO TERRITORIALE BASILICATA NORD OCCIDENTALE -

Il presente allegato ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, Comune di Picerno per l'iniziativa infrastrutturale n. 9 denominata " Valorizzazione Monte li Foj - mobilità sostenibile " individuata dal CUP H82H22000850001 (di seguito denominato Beneficiario) e la Sviluppo Basilicata Nord Occidentale a r.l., a valere sul PROGETTO PILOTA BASILICATA PAESAGGIO UMANO SOSTENIBILE – IDENTITA' E RETI DI INTEGRAZIONE DELLA BASILICATA NORD OCCIDENTALE (di seguito denominato Soggetto Responsabile) finanziato con Decreto del 19/04/2024.

Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 1 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante del presente Decreto.

A) Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi pubblici sono ultimati e rendicontati inderogabilmente **entro il 31/12/2026**. Per data di ultimazione si intende, la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.

Eventuali proroghe possono essere concesse soltanto nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti e solo previa approvazione preventiva da parte del Ministero delle Imprese e Del Made In Italy.

Si precisa a tale riguardo che non possono essere concesse proroghe laddove la relativa esigenza dipenda da fatti imputabili ai singoli beneficiari.

In caso di mancato rispetto del termine, il Soggetto Responsabile adotta provvedimento di revoca totale o parziale dei benefici concessi disponendo la restituzione dei contributi eventualmente già erogati.



B) Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari

L'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari avviene da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nel limite degli importi indicati nell'Allegato 1 per singolo soggetto beneficiario e secondo le modalità previste dal comma 4 dell'articolo 13 del Bando.

“Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da CDP ai soggetti beneficiari con le seguenti modalità:

- a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;*
- b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;*
- c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.”*

In relazione alle procedure di rendicontazione ed erogazione si rinvia al disposto del comma 6 dell'art. 13 del Bando.

“Le richieste di erogazione relative agli interventi pubblici sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal soggetto beneficiario dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del progetto pilota, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del soggetto responsabile dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il soggetto responsabile, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del Ministero.”

Ai fini delle verifiche una spesa è considerata ammissibile ad agevolazione in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) rientra nell'elenco di spese ammissibili ai sensi degli articoli 25 e 26 del Bando ed è compatibile, per gli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell'ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato, con le disposizioni degli articoli dei regolamenti Gber, Aber e Fiber e de minimis generale vigenti ratione temporis e richiamati nei suddetti articoli del Bando e nei successivi atti emanati dal Ministero;

“Art. 25 1. Sono ammissibili gli interventi che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali pubblici, secondo le disposizioni di cui all'articolo 26. 2. In funzione dell'ambito tematico del progetto pilota, prescelto ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ciascun soggetto responsabile individua una o più disposizioni del presente Capo applicabili alla specifica procedura di selezione.

Art. 26. (Progetti infrastrutturali pubblici) 1. Sono agevolabili ai sensi del presente articolo i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota. 2. Ai fini dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 1 devono: a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 8, comma 3, nell'area di intervento del progetto pilota; b) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici; c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori; avere una durata non superiore al 31/12/2026. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49. 3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2 ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto. 4. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale è assegnato un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione



che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto. 5. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 del presente articolo, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del Regolamento GBER e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero. 6. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 5: a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti; b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER. “

- b) è stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo, fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, e il termine ultimo di realizzazione dell'intervento;
- c) le fatture sono emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- d) le fatture risultano saldate dal soggetto beneficiario del contributo. Il Soggetto Responsabile acquisisce le rendicontazioni a stato di avanzamento lavori, eseguendo gli opportuni controlli relativi all'ammissibilità dei titoli di spesa ai fini delle erogazioni. In relazione alla documentazione finale di spesa il Soggetto Responsabile, ai fini del pagamento dell'ultima quota (10% del contributo complessivo), provvede a:
 - a) verificare l'ultimazione del programma di investimento, la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata, la documentazione e le dichiarazioni trasmesse dal soggetto beneficiario;
 - b) confermare l'insussistenza di elementi tali da determinare la revoca totale o parziale dei benefici concessi.

Il Soggetto Responsabile effettua le verifiche della documentazione prodotta dal soggetto beneficiario e, in caso di esito positivo, procede all'invio della stessa a CDP entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione stessa e comunque entro il 31/12/2026. I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione o alla necessità della sua regolarizzazione.

C) Variazioni

In relazione alla disciplina delle varianti agli interventi, vige quanto previsto dal “Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del



Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000” laddove compatibile con il Bando.

D) Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari da parte del Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile revoca, in tutto o in parte, i benefici concessi previa autorizzazione del Ministero.

E) Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale.

Le attività economiche incentivate sono soggette a divieto di trasferimento in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.

F) Controlli

Il Soggetto Responsabile assicura la disponibilità degli atti formali e/o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi che saranno eventualmente disposti dal Ministero, ai sensi dell'art. 12 del Bando.

“I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- a) ultimare gli interventi entro il termine del 31/12/2026);*
- b) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dai soggetti responsabili e, eventualmente, dal Ministero;*
- c) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dai soggetti responsabili e, eventualmente, dal Ministero;*
- d) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;*
- e) comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.”*

Per accettazione
Soggetto Beneficiario
Comune di Picerno

Il Soggetto Responsabile
Sviluppo Basilicata Nord Occidentale

L' Amministratore Unico
Dott. Antonio Alvino